

«I transiti ai valichi alpini sono una priorità per l'export»

Autotrasporto

Morelli (Anita): Chiediamo al governo di far valere il peso di merci e logistica

Da ieri Anita, l'associazione di **Confindustria** che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica, ha un nuovo presidente per il quadriennio 2023-2027: l'imprenditore umbro Riccardo Morelli, che subentra all'altoatesino Thomas Baumgartner. Lo ha eletto l'assemblea di Anita che si è svolta a Roma. Morelli ha però voluto affidare al presidente uscente Baumgartner il ruolo di referente sulle questioni legate al corridoio del Brennero. E proprio l'emergenza ai valichi alpini è stata al centro dell'intervento del nuovo presidente. «Al governo chiediamo di tutelare le imprese italiane nei consessi europei; di far valere il peso del trasporto e della logistica» esordisce Morelli.

Oltre al Brennero, dove da anni è in atto un braccio di ferro con l'Austria per i divieti imposti unilateralmente dal Tirolo alla circolazione dei Tir lungo l'asse alpino, preoccupano anche le chiusure prolungate per i lavori di manutenzione al tunnel del Monte Bianco, che collega Italia e Francia. Con l'esclusione dei prodotti petroliferi, di tutto l'import/export tra l'Italia e il resto del mondo, pari a 266 milioni di tonnellate l'anno, il 60% (oltre 170 milioni di tonnellate) si svolge con i Paesi europei e deve passare dall'arco alpino. I valichi rappresentano la connessione fisica tra i mercati produttivi e di consumo, italiani ed europei. Inoltre, gran parte della merce viaggia su strada (con i camion) e lo farà per molti anni ancora, prima che

la ferrovia rappresenti una valida alternativa. «Il traffico merci attraverso le Alpi – afferma Morelli – va messo al centro dell'agenda politica nazionale. L'attraversamento dell'arco alpino è ottenibile sia con l'ammodernamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie, sia con la rimozione dei colli di bottiglia. Mi riferisco in particolare ai divieti creati a tavolino dall'Austria per colpire il transito dei mezzi pesanti lungo l'asse del Brennero e qui ringrazio il ministro Salvini per la tenacia con cui sta portando avanti l'azione a Bruxelles».

A proposito di Europa, Morelli va all'attacco: «Su alcuni dossier rileviamo una visione un po' troppo dirigista e ideologica della Commissione europea e ne siamo preoccupati. Inasprire troppo precocemente i target di riduzione delle emissioni di CO₂ nei trasporti e bandire il motore endotermico nel 2035 sono proposte della Commissione che sinceramente non comprendiamo e, allo stato attuale, ci appaiono irrealistiche e quindi impraticabili». Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, presente in assemblea, sottolinea: «Alcuni paesi usano ideologicamente il tema del green per fare concorrenza sleale agli altri». Infine, il capitale umano. Osserva Morelli: «Proponiamo di potenziare i percorsi formativi degli istituti tecnici, prevedendo indirizzi specifici per il trasporto e la logistica, con particolare riferimento non solo agli aspiranti conducenti dei mezzi pesanti, ma anche agli addetti e responsabili dei magazzini».

—M.Mor.

©² PRODUZIONE RISERVATA



Nel mirino delle imprese anche le scelte della Commissione Ue su motori endotermici e tagli alle emissioni





Autotrasporto, la strada dell'innovazione non riguarda solo i mezzi ma anche gli imprenditori



Il mondo dell'autotrasporto italiano ha necessità di rinnovare le flotte, di poter contare su mezzi sempre più moderni, più efficienti e meno inquinanti. Ma il mondo dell'autotrasporto italiano ha anche bisogno di innovare la propria categoria, valorizzando il patrimonio imprenditoriale nazionale. Parola di Riccardo Morelli, neo presidente di Anita, che in occasione dell'assemblea dell'associazione che si è tenuta all'Hotel Parco dei Principi di Roma, indicando la strada da percorrere per il prossimo quadriennio ha voluto evidenziare come "le scelte future del Paese debbano essere orientate alla valorizzazione e all'innovazione del patrimonio imprenditoriale nazionale". Un passaggio obbligato in un percorso che ha sottolineato sempre Riccardo Morelli, "necessità di una visione politica strategica sulla mobilità delle merci a livello nazionale ed europeo, grazie anche a una maggiore intermodalità, utile a garantire la connessione fisica ed economica tra l'Italia e l'Estero, tra il Nord e il Sud del Paese, tra le Isole e il resto della Penisola a favore della continuità territoriale". Una connessione da realizzare tenendo presenti sicuramente "gli obiettivi politici legati al processo di transizione ambientale e tecnologica, che possono senza dubbio rappresentare un motore di crescita e di sviluppo per le imprese", ma che, ha avvertito il neopresidente "devono essere realistici e raggiungibili anche grazie al fondamentale contributo del biometano e dei biocarburanti avanzati". Affrontando infine il delicato tema dello squilibrio tra domanda e offerta nel settore dell'autotrasporto, che a oggi richiede figure sempre più specializzate e qualificate ma che fatica a far presa tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, Riccardo Morelli ha individuato nella riforma del sistema pubblico dell'istruzione tecnica, nella semplificazione delle procedure necessarie al conseguimento dei titoli abilitativi e nel potenziamento di percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici le possibili soluzioni per arginare il problema e garantire la crescita e lo sviluppo del comparto.



La rivista ufficiale
dell'autotrasporto

Anita: le priorità del neo presidente Morelli

Scritto da Redazione Tir
22 Giugno 2023



Transizione energetica, attraversamento dei valichi alpini, intermodalità, formazione: sono questi alcuni degli argomenti affrontati da Riccardo Morelli, neo presidente di Anita, durante l'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta oggi a Roma. Morelli, che prende il posto di Thomas Baumgartner, resterà alla guida dell'associazione per i prossimi quattro anni.

“Al Governo chiediamo di tutelare con marcata incisività le imprese italiane nei consessi europei e di far valere il peso dei trasporti e della logistica”, ha sottolineato Morelli visto che “su alcuni dossier rileviamo una visione un po' troppo dirigista e ideologica della Commissione europea e ne siamo preoccupati”. Per il neo presidente “inasprire troppo precocemente i target di riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti, bandire il motore endotermico nel 2035, non riconoscere il contributo alla decarbonizzazione delle flotte pesanti che può arrivare dai carburanti rinnovabili” sono infatti proposte irrealistiche e impraticabili.

Anche il traffico merci attraverso le Alpi va messo al centro dell'agenda politica nazionale e vanno studiati e pianificati interventi in relazione alle dinamiche economiche, agli obiettivi di split modale, alle strategie di potenziamento della portualità.

Morelli ha quindi sottolineato la necessità di una visione politica strategica sulla mobilità delle merci a livello nazionale ed europeo, grazie anche ad una maggiore intermodalità, utile a garantire la connessione fisica ed economica tra l'Italia e l'Estero, tra il Nord e il Sud del Paese, tra le Isole e il resto della Penisola a favore della continuità territoriale.

C'è poi la questione della carenza di personale, non solo autisti ma anche, ad esempio, addetti ai magazzini logistici. Occorre quindi "potenziare i percorsi formativi degli istituti tecnici, prevedendo indirizzi specifici per il trasporto e la logistica" e prevedere "periodi di addestramento e tirocinio nelle aziende del settore".

Immediata la risposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini che ha partecipato ai lavori dell'Assemblea e ha esposto le priorità del proprio Ministero per la crescita del settore, dal potenziamento delle infrastrutture alla revisione del Codice della Strada. "Se tutto va come deve andare nel 2032 ci sarà il primo treno che attraverserà la Tav Torino-Lione, il primo treno nel tunnel del Brennero e il primo camion che attraverserà il ponte di Messina", ha detto il Ministro che ha anche espresso con forza la posizione dell'Italia nei confronti dei divieti di circolazione ai mezzi pesanti imposti dall'Austria, culminata nell'annuncio di una procedura d'infrazione di fronte alla Commissione europea, e ha manifestato la necessità di rendere strutturali Marebonus e Ferrobonus.

Durante la mattinata si sono poi alternate due tavole rotonde. La prima ha avuto come tema principale quello dell'energia e dell'innovazione nell'autotrasporto e nella logistica e ha visto la partecipazione del responsabile collegamento relazioni istituzionali di Eni Sustainable Mobility SpA Alessandro Sabbini, del presidente della Sezione Veicoli industriali di Unrae Paolo A. Starace, del delegato Anfia per il trasporto merci Luca Sra e dell'amministratore delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis.

La seconda tavola rotonda, che ha visto la partecipazione di Damiano Frosi, direttore Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, Orazio Parisi, direttore della Direzione Centrale per la Tutela, la Vigilanza e la Sicurezza del Lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Stefano Malorgio, segretario generale FILT-CGIL e Andrea Bollini, dirigente dell'Ufficio di Coordinamento della Gestione dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha posto un focus sull'importanza del capitale umano per la creazione di valore e lo sviluppo di un settore che necessita sempre di più di figure altamente qualificate e specializzate.

Al termine della giornata si è svolta la consegna del premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da Anita per gli autisti delle proprie imprese associate, per valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il premio, consegnato dal Ministro Salvini, è stato vinto da Damiano Bigi, della Marraffa Srl di Martina Franca, in provincia di Taranto.

transportonline

Assemblea ANITA 2023, Morelli indica la strada per il prossimo quadriennio



Tanti i temi affrontati: transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione.

ROMA – Un'evocativa cerimonia del campanello ha segnato il passaggio della Presidenza dell'Associazione da Thomas Baumgartner a Riccardo Morelli all'Assemblea di ANITA, svoltasi oggi all'Hotel Parco dei Principi di Roma.

Al centro dell'Assemblea tanti gli argomenti di grande attualità e importanza per l'autotrasporto merci e la logistica: decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro, legalità.

Nel salutare la platea, Baumgartner ha voluto ringraziare tutte le persone con cui ha lavorato durante il mandato: le imprenditrici e gli imprenditori, i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei sindacati, delle Istituzioni, rimarcando la sua ferma convinzione: ***“L'attività della logistica e del trasporto è fondamentale per un sistema economico e sociale di un Paese, e il periodo pandemico del COVID lo ha dimostrato, ed è essenziale per la competitività dei prodotti nazionali sui mercati internazionali. Aziende di trasporto e di logistica forti, professionali e competenti sono un valore per il Paese”***.

“Per me è un grande onore poter guidare un'Associazione così autorevole che ha contribuito a scrivere la storia dell'autotrasporto italiano”. Così ha esordito il nuovo Presidente di ANITA **Riccardo Morelli**, entrando poi nel merito delle politiche, delle riforme, delle proposte associative funzionali all'interesse generale del settore.

Morelli ha evidenziato come le scelte future del Paese debbano essere orientate alla valorizzazione e all'innovazione del patrimonio imprenditoriale nazionale.

Ha poi sottolineato la necessità di una visione politica strategica sulla mobilità delle merci a livello nazionale ed europeo, grazie anche ad una maggiore intermodalità, utile a garantire la connessione fisica ed economica tra l'Italia e l'Estero, tra il Nord e il Sud del Paese, tra le Isole e il resto della Penisola a favore della continuità territoriale.

Gli obiettivi politici legati al processo di transizione ambientale e tecnologica, che possono senza dubbio rappresentare un motore di crescita e di sviluppo per le imprese, devono essere per Morelli realistici e raggiungibili anche grazie al fondamentale contributo del biometano e dei biocarburanti avanzati.

Il Presidente Morelli ha poi voluto affrontare il delicato tema del mismatch tra domanda e offerta nel settore dell'autotrasporto, che ad oggi richiede figure sempre più specializzate e qualificate ma che fatica a far presa tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, individuando nella riforma del sistema pubblico dell'istruzione tecnica, nella semplificazione delle procedure necessarie al conseguimento dei titoli abilitativi e nel potenziamento di percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici delle possibili soluzioni per arginare il problema e garantire la crescita e lo sviluppo del comparto.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini** ha partecipato ai lavori dell'Assemblea con un significativo intervento dal palco, con il quale ha ringraziato ANITA per il prezioso ruolo di interlocutore ed ha esposto le priorità del proprio Ministero per la crescita del settore. Salvini ha espresso con forza la posizione dell'Italia nei confronti dei divieti di circolazione ai mezzi pesanti imposti dall'Austria, culminata nell'annuncio di una procedura d'infrazione di fronte alla Commissione europea e ha manifestato la necessità di rendere strutturali e immediatamente fruibili gli incentivi riconosciuti alle imprese del settore, ricordando i lavori in corso del Ministero per la revisione del Codice della Strada e il potenziamento delle infrastrutture necessarie a garantire l'efficiente movimentazione delle merci nel Paese.

“La coscienza ambientale non deve danneggiare l'economia nazionale” ha dichiarato il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Galeazzo Bignami**, intervenendo all'evento. Il Vice Ministro dopo aver portato i saluti del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ha voluto evidenziare l'operato del Governo per ristabilire l'etica del lavoro e valorizzare l'importanza dei giovani per l'intero sistema produttivo, unitamente all'impegno dell'Esecutivo per rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale. Il Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati **Salvatore Deidda**, nel sottolineare l'importanza dell'autotrasporto per l'economia nazionale ha messo in evidenza li dossier in esame alla Camera per sostenere il settore come la legge sugli interporti, la riforma del Codice della strada e la revisione delle patenti per facilitare l'ottenimento dei requisiti.

Energia, ambiente e innovazione nell'autotrasporto e nella logistica sono stati i temi al centro della prima tavola rotonda, alla quale hanno partecipato il Responsabile Collegamento Relazioni Istituzionali di Eni Sustainable Mobility SpA **Alessandro Sabbini**, il Presidente della Sezione Veicoli industriali di UNRAE **Paolo A. Starace**, il Delegato ANFIA per il trasporto merci **Luca Sra** e l'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics **Sabrina De Filippis**.

Dalla tavola è emersa la necessità di ricercare una sostenibilità economica e sociale per raggiungere gli ambiziosi target ambientali fissati dall'Europa, che può essere raggiunta attraverso il sostegno delle Istituzioni, da tradurre in investimenti necessari ad ottimizzare le infrastrutture del Paese e a garantire un efficace rinnovo del parco circolante, favorendo l'intermodalità del comparto logistico.

La seconda tavola rotonda, che ha visto la partecipazione di **Damiano Frosi**, Direttore Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, **Orazio Parisi**, Direttore della Direzione Centrale per la Tutela, la Vigilanza e la Sicurezza del Lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, **Stefano Malorgio**, Segretario Generale FILT-CGIL e **Andrea Bollini**, Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento della Gestione dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha posto un focus sull'importanza del capitale umano per la creazione di valore e lo sviluppo di un settore che necessita sempre di più di figure altamente qualificate e specializzate.

Dal dibattito è emersa la necessità di migliorare l'attrattività del settore agli occhi dei giovani, lavorando nello stesso tempo sulla regolarità del rapporto di lavoro e sulla qualità dei percorsi formativi offerti dagli ITS.

Al termine della giornata si è svolta la consegna del premio "**Autista dell'anno**", il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, per valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il premio, consegnato dal Ministro Salvini, è stato vinto da Damiano Bigi, della Marraffa Srl di Martina Franca, in provincia di Taranto.

Uomini e Trasporti

Assemblea Anita: Riccardo Morelli indica la strada del suo mandato

Decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro, legalità al centro dell'assemblea annuale dell'associazione che ha visto il passaggio di consegne da Baumgartner a Morelli. Consegnato dal ministro Salvini il premio di «Autista dell'anno» a Damiano Bidi della Marraffa



Con l'evocativa cerimonia del campanello **Thomas Baumgartner** ha passato nelle mani di **Riccardo Morelli** [la presidenza di Anita](#), in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione svoltasi ieri a Roma.

L'assemblea, che quest'anno è stata titolata «Muoviamo l'Economia» è stata anche l'occasione per discutere su argomenti di attualità e importanza per l'autotrasporto

merci e la logistica: **decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro, legalità.**

Morelli, nel suo primo intervento in veste di presidente dell'associazione, dopo i ringraziamenti al presidente uscente, è entrato nel merito delle politiche, delle **riforme**, delle proposte associative **funzionali all'interesse generale del settore** evidenziando come le scelte future del Paese debbano essere **orientate alla valorizzazione** e all'innovazione **del patrimonio imprenditoriale nazionale**. Il presidente ha anche affrontato il delicato tema del disequilibrio tra domanda e offerta nel settore, che oggi richiede **figure sempre più specializzate e qualificate** ma che **fatica a far presa tra i giovani** che si affacciano al mondo del lavoro, individuando nella **riforma del sistema pubblico dell'istruzione tecnica**, nella semplificazione delle procedure necessarie al conseguimento dei titoli abilitativi e nel **potenziamento di percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici delle possibili soluzioni per arginare il problema** e garantire la crescita e lo sviluppo del comparto.

Il ministro alle Infrastrutture e Trasporti **Matteo Salvini**, intervenuto ai lavori dell'Assemblea, ha ribadito la posizione dell'Italia nei confronti dei divieti di circolazione ai mezzi pesanti imposti dall'Austria e ricordato i lavori in corso al ministero per la revisione del Codice della Strada e il potenziamento delle infrastrutture nel Paese.

Il viceministro **Galeazzo Bignami** intervenendo alla tavola rotonda su energia, ambiente e innovazione nell'autotrasporto e nella logistica, ha sostenuto che «La coscienza ambientale non deve danneggiare l'economia nazionale». Dalla tavola è emersa la necessità di ricercare una **sostenibilità economica e sociale** per raggiungere gli ambiziosi target ambientali fissati dall'Europa, che può essere raggiunta **attraverso il sostegno delle Istituzioni**, da tradurre in investimenti necessari a ottimizzare le infrastrutture del Paese e a garantire un efficace rinnovo del parco circolante, favorendo l'intermodalità del comparto logistico.

Una seconda tavola ha posto un focus sull'**importanza del capitale umano** per lo sviluppo di un settore che necessita sempre di più di figure altamente qualificate e specializzate. Dal dibattito è emersa la necessità di migliorare l'attrattività del settore

agli occhi dei giovani, lavorando nello stesso tempo sulla regolarità del rapporto di lavoro e sulla qualità dei percorsi formativi offerti dagli ITS.



Al termine della giornata si è svolta la consegna del premio “Autista dell’anno”, il riconoscimento ideato da Anita per gli autisti delle proprie imprese associate, per valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell’opinione pubblica. La giornata si è conclusa con la consegna del riconoscimento **Autista dell’anno** ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, «per valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell’opinione pubblica». Il premio è stato consegnato dal ministro Salvini, al vincitore **Damiano Bigi**, della Marraffa, azienda di Martina Franca (Ta) specializzata nei servizi di trasporti eccezionali.

Salvini ad ANITA: “Pronti alla procedura d’infrazione contro l’Austria per i blocchi al Brennero”



ROMA – **Transizione energetica e blocchi al Brennero**, due questioni che stanno molto a cuore alla categoria dell’autotrasporto: la posizione del **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti** su entrambe le criticità è stata chiarissima e il **ministro Matteo Salvini** [è intervenuto in chiusura dell’evento assembleare di ANITA](#), svoltosi nelle scorse ore a Roma, per ribadire i concetti davanti a una platea interessata in prima persona a questo duplice tema all’ordine del giorno.

“Assolutamente no alle follie non green, alle follie antisviluppo, quindi l’ Euro 7, il solo elettrico, non hanno un senso. Né economico, né ambientale – conferma il titolare del dicastero – L’Austria sta infrangendo la legge e i trattati da troppi anni, senza che nessuno se ne sia occupato. Personalmente, ho mandato lettere, ho fatto tavoli e ho organizzato incontri educati. Se

la risposta continua a essere no, divieti nei festivi, nei notturni, colonne, problemi, questa è concorrenza sleale. Quindi portiamo avanti la richiesta di infrazione in sede europea”.

Salvini ha poi partecipato ai lavori dell'Assemblea con un significativo intervento dal palco, con il quale ha ringraziato ANITA per il prezioso ruolo di interlocutore ed ha esposto le priorità del proprio Ministero per la crescita del settore. Il ministro ha espresso con forza la posizione dell'Italia nei confronti dei divieti di circolazione ai mezzi pesanti imposti dall'Austria, culminata proprio nell'annuncio di una **procedura d'infrazione di fronte alla Commissione europea** e ha manifestato la necessità di **rendere strutturali e immediatamente fruibili gli incentivi riconosciuti alle imprese del settore, ricordando i lavori in corso del Ministero per la revisione del Codice della Strada e il potenziamento delle infrastrutture** necessarie a garantire l'efficiente movimentazione delle merci nel Paese.

ANITA: “Valorizzare e potenziare un settore che muove l’economia del Paese”

ROMA – Una significativa cerimonia del campanello ha segnato il **passaggio di consegne della Presidenza dell’Associazione da Thomas Baumgartner a Riccardo Morelli all’Assemblea di ANITA**, svoltasi all’Hotel Parco dei Principi di Roma. Al centro dell’Assemblea tanti gli argomenti di grande attualità e importanza per l’autotrasporto merci e la logistica: **decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro, legalità.**

“Oggi voglio partire da qui, dalle nostre imprese, quelle che muovono l’economia di un Paese ai primi posti in Europa e nel Mondo tra le potenze manifatturiere. Per me è un grande onore poter guidare un’Associazione così autorevole che ha contribuito a scrivere la storia dell’autotrasporto italiano” è stato l’incipit del **neo presidente Riccardo Morelli, che ha salutato la platea intervenuta**, composta dai rappresentanti di differenti stakeholder (istituzioni, imprese dei trasporti automobilistici e aziende della fiera logistica operanti della movimentazione delle merci). “Con questa bussola vanno orientate le scelte future del Paese: valorizzare un così prezioso patrimonio imprenditoriale e lavorare per custodirlo, potenziarlo e innovarlo”.



La **transizione, duplice** nell’ottica di Morelli e ANITA, **sia a livello ambientale ma anche tecnologica**, viene ritenuta quindi un passaggio definito “ineludibile”. Un

momento di potenziale crescita e sviluppo che però “va gestito con molta attenzione”. Per arrivare a questo, si chiedono quindi impegno e sostegno al Governo per gestire sfide che valicano i confini nazionali e sono interconnesse all'intero scenario europeo e non solo. “Su alcuni dossier già rileviamo una **visione un po' troppo dirigista e ideologica** – alza la soglia di attenzione Morelli – Al Governo chiediamo di far valere il peso del trasporto e della logistica, di far prevalere la ragionevolezza: **inasprire troppo precocemente i target di riduzione delle emissioni di Co2 nei trasporti, bandire il motore endotermico nel 2035, non riconoscere il contributo alla decarbonizzazione che può arrivare dai carburanti rinnovabili**, sono proposte dalla Commissione che sinceramente non comprendiamo e allo stato attuale, ci appaiono irrealistiche e impraticabili”.



La sperimentazione su propulsioni alternative come quelle che si alimentano a biometano e biocarburanti avanzati trasformano quindi il settore dell'autotrasporto in una sorta di **'laboratorio sperimentale'**. “C'è necessità di misure pubbliche di sostegno per diffonderne l'utilizzo – è la richiesta di Morelli – E' indispensabile quindi un **cospicuo Fondo pubblico dedicato al suo ammodernamento, per togliere dalla strada nei prossimi quattro anni almeno il 30% dei veicoli più inquinanti e poco sicuri**”. Per raggiungere l'obiettivo di abbattimento dell'inquinamento atmosferico, il passaggio altrettanto obbligato è quello quanto più possibile verso un tipo di movimentazione merci intermodale. “Le inefficienze infrastrutturali e di servizio influiscono però sui costi e sulla qualità del trasporto – fa notare Morelli – impedendogli di essere competitivo con il tutto strada”.

Criticità che emergono in tutta la loro pressante urgenza specie quando si tira in ballo il traffico merci attraverso le Alpi. “Va messo al centro dell'agenda politica nazionale – è l'appello lanciato dal palco – Un attraversamento fluido è ottenibile sia con l'ammodernamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie, sia con la rimozione dei colli di bottiglia”. Il riferimento, tutt'altro che velato, va “ai

divieti creati a tavolino dall’Austria per colpire il transito dei mezzi pesanti lungo l’asse del Brennero”: [tema sul quale non manca però l’appoggio incondizionato e l’impegno in sede di istituzioni europee da parte del](#) **Ministro dei Trasporti Matteo Salvini**, intervenuto peraltro in prima persona proprio a chiusura della mattinata assembleare. Nel discorso di Morelli, passaggio di ringraziamento anche per la visione del Governo su un’opera “prioritaria di collegamento stabile tra la Sicilia e il Continente” come il Ponte sullo Stretto. “La sua realizzazione non deve far passare però in secondo piano le necessità di ammodernamento delle reti viarie” precisa il nuovo numero uno di ANITA, che comunque plaude all’azione del MIT per la riforma “particolarmente attesa del Codice della strada” e “la riforma fiscale e la revisione delle norme doganali a livello europeo”.



Morelli ha poi voluto affrontare il delicato tema del **mismatch tra domanda e offerta nel settore dell’autotrasporto**, che ad oggi richiede **figure sempre più specializzate e qualificate ma che fatica a far presa tra i giovani** che si affacciano al mondo del lavoro, individuando nella **riforma del sistema pubblico dell’istruzione tecnica, nella semplificazione delle procedure necessarie al conseguimento dei titoli abilitativi e nel potenziamento di percorsi formativi ad hoc** negli istituti tecnici delle possibili soluzioni per arginare il problema e garantire la crescita e lo sviluppo del comparto.



Assemblea ANITA 2023: l'eredità della presidenza Baumgartner

ROMA – Nel salutare la platea presente all'**assemblea 2023 di ANITA**, organizzata presso la suggestiva location offerta dall'Hotel Parco dei Principi di Roma, l'ormai *'past president'* dell'associazione degli autotrasportatori (che però conserverà comunque il proprio impegno con la delega specifica alla questione Brennero) **Thomas Baumgartner** ha voluto ringraziare tutte le persone con cui ha lavorato durante il mandato: **le imprenditrici e gli imprenditori, i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei sindacati, delle Istituzioni**. Nell'intervento che ha inaugurato la mattinata di incontro, ha inteso rimarcare la sua ferma convinzione: "L'attività della logistica e del trasporto è fondamentale per un sistema economico e sociale di un Paese. Il periodo pandemico del COVID lo ha dimostrato. Ed è essenziale per la competitività dei prodotti nazionali sui mercati internazionali. Aziende di trasporto e di logistica forti, professionali e competenti sono un valore per il Paese".

L'evento nella Capitale ha offerto quindi il momento giusto per provare a tirare le somme: un bilancio 'a caldo' del suo mandato. "In questo periodo di nove anni ho cercato di poter avanti gli interessi delle nostre categorie ma sempre all'interno di quello generale del Paese – tiene a rimarcare Baumgartner – Abbiamo avuto da fare con **ben sette differenti Ministri dei Trasporti** e abbiamo sempre cercato di fare il meglio. Tante iniziative legislative ma soprattutto, in linea generale, ho cercato di **far comprendere il ruolo importante delle nostre categorie**, della logistica e dei trasporti che muovono da sole **l'8% del PIL nazionale**. Un settore essenziale per tutti i sistemi, sia per quello economico che per quello sociale".



Tra i fiori all'occhiello della lunga parentesi della gestione Baumgartner, ci sono la risoluzione a un'annosa problematica, ovvero quella delle **revisioni dei mezzi industriali** "dove le motorizzazioni avevano tempi lunghissimi. Invece abbiamo sempre sostenuto che fosse necessario aprire anche i privati, in modo avere tempistiche di attesa meno lunghe e modalità più agili. idem per misure come l'allungamento del semirimorchi, passando da un periodo di provvisiorialità invece oggi i mezzi possono essere più lunghi. Ma penso anche a iniziative con il Governo per quanto riguarda la decontribuzione degli oneri sociali degli autisti internazionali, che oggi sono numericamente carenti. Infine, per ultimo, senz'altro la focalizzazione della problematica dell'attraversamento delle Alpi: abbiamo fatto presente che **più del 60% delle merci esportate dall'Italia devono vanno verso le Alpi, [con il Brennero che rappresenta il passaggio più importante](#)**. Abbiamo attirato su questa criticità l'attenzione di tutto il governo anche a livello europeo".

Galeazzo Bignami: “La coscienza ambientale non deve danneggiare l’economia nazionale”

ROMA – “La coscienza ambientale non deve danneggiare l’economia nazionale”: così, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti [Galeazzo Bignami](#), intervenendo all’evento assembleare di ANITA a Roma. Bignami, dopo aver portato i saluti del **Presidente del Consiglio Giorgia Meloni**, ha voluto evidenziare l’operato del Governo per ristabilire l’etica del lavoro e valorizzare l’importanza dei giovani per l’intero sistema produttivo, unitamente all’impegno dell’Esecutivo per rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale.

“Per il governo italiano è fondamentale interloquire con una realtà come ANITA, un’associazione che ha sempre saputo rappresentare l’interesse delle categorie dei lavoratori, degli imprenditori ma senza mai perdere di vista l’interesse nazionale inteso come quel compendio necessario per poter equilibrare gli interessi in gioco – sottolinea il viceministro – Un confronto che a volte può essere duro, altre volte più fluido ma comunque sempre franco e sincero. Confidiamo di poter anche per gli anni prossimi mantenere la genuinità che fino ad oggi ha caratterizzato il nostro rapporto”.



“Nella relazione del neopresidente Morelli si sono toccati tanti temi che però sono riconducibili a una sola parola: il lavoro – evidenzia Bignami – L’esigenza comunque di ricostruire un’etica del lavoro che è stata destrutturata, anche a causa di interventi errati come il **reddito di cittadinanza**, che hanno

evidentemente portato un disimpegno di tanti giovani che sentivano premiato il loro decidere magari di non agire, di non mettersi a disposizione della società. Il Governo invece, puntando anche sulla riduzione del cuneo fiscale come strumento per incentivare non solo il lavoro ma anche le possibilità delle aziende di investire di più, ritiene necessaria qualsiasi forma di azione. Lo stesso sul tema transizione ecologica, coniugando sostenibilità ecologica con quella economica e sociale. La cosiddetta 'decrecita felice' non fa parte dei nostri obiettivi..."

All'Assemblea di ANITA l'avvicendamento tra Baumgartner e Morelli. Presente anche il ministro Salvini

La giornata ha visto alternarsi sul palco rappresentanti delle istituzioni, tra cui il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e il vice ministro Galeazzo Bignami, oltre a due tavole rotonde. Assegnato a Damiano Bigi, della Marraffa Srl di Martina Franca, in provincia di Taranto, il premio "Autista dell'anno".





Si è svolta il 22 giugno a Roma l'Assemblea annuale di ANITA, l'associazione che riunisce le grandi aziende dell'autotrasporto. L'evento ha segnato il passaggio di consegne tra il presidente uscente, Thomas Baumgartner, e il nuovo presidente Riccardo Morelli, [indicato già qualche settimana fa](#). La giornata ha visto alternarsi sul palco rappresentanti delle istituzioni, tra cui il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e il vice ministro Galeazzo Bignami, oltre a due tavole rotonde in cui si è parlato di temi quali decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro e legalità.

Le parole del presidente Morelli all'Assemblea di ANITA

“Per me è un grande onore poter guidare un'Associazione così autorevole che ha contribuito a scrivere la storia dell'autotrasporto italiano”, **ha detto il neo presidente Morelli**, che ha sottolineato come sia assolutamente necessaria una visione politica strategica sulla mobilità delle merci, non soltanto a livello nazionale, con l'intermodalità come risorsa da sfruttare per raggiungere gli obiettivi, anche di decarbonizzazione. **Chiaro l'accento all'importanza di considerare biometano e carburanti avanzati nel quadro della transizione energetica nel trasporto pesante**. Morelli ha anche evidenziato la necessità di intervenire già nel mondo dell'istruzione per avvicinare domanda e offerta di lavoro nell'autotrasporto e nella logistica, con percorsi formativi pensati ad hoc e istituti tecnici come possibili soluzioni per affrontare il problema.

Il ministro Salvini, dal canto suo, è tornato sulla questione dei divieti imposti dall'Austria al transito dei veicoli pesanti sulla direttrice del Brennero – [argomento discusso recentemente anche in sede comunitaria](#) – e ha chiarito come sia prioritario per il ministero che dirige accertarsi [che gli incentivi garantiti agli operatori vengano sbloccati in tempi molto brevi](#).

Oltre ai doverosi ringraziamenti a chi lo ha affiancato in questi ultimi anni di presidenza, **Thomas Baumgartner** ha detto che “l'attività della logistica e

del trasporto è fondamentale per un sistema economico e sociale di un Paese, e il periodo pandemico del Covid lo ha dimostrato, ed è essenziale per la competitività dei prodotti nazionali sui mercati internazionali. Aziende di trasporto e di logistica forti, professionali e competenti sono un valore per il Paese”.

Il premio “Autista dell’anno” 2023



Al termine della giornata **si è svolta la consegna del premio “Autista dell’anno”, il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate**, per valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell’opinione pubblica. Il premio, consegnato dal Ministro Salvini, **è stato vinto da Damiano Bigi, della Marraffa Srl di Martina Franca, in provincia di Taranto.**

Riccardo Morelli è il nuovo presidente di ANITA

L'associazione chiede una visione politica strategica sulla mobilità delle merci

L'assemblea dell'**Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA)** si è svolta ieri a Roma segnando il passaggio di presidenza **da Thomas Baumgartner a Riccardo Morelli**.

Durante l'incontro, sono stati affrontati numerosi argomenti di grande attualità e importanza per il settore dell'**autotrasporto merci e della logistica** tra cui la **decarbonizzazione, la transizione energetica, l'intermodalità, l'innovazione, la formazione, il lavoro e la legalità**.

Baumgartner ha espresso la sua gratitudine a tutte le persone con cui ha collaborato durante il suo mandato, sottolineando l'importanza dell'attività della logistica e del trasporto per l'economia e la competitività del Paese.

Le prospettive future per l'autotrasporto italiano secondo il nuovo Presidente ANITA

Il nuovo presidente ANITA, **Riccardo Morelli**, ha dichiarato con orgoglio di guidare un'associazione autorevole che ha contribuito a scrivere la storia dell'autotrasporto italiano. Ha evidenziato l'importanza delle politiche e delle riforme volte a valorizzare e innovare l'imprenditorialità nazionale.

Morelli ha sottolineato **la necessità di una visione politica strategica sulla mobilità delle merci** a livello nazionale ed europeo, promuovendo una maggiore **intermodalità** per garantire la connessione fisica ed economica del Paese con l'estero e tra le diverse regioni. Ha inoltre sottolineato l'importanza di obiettivi realistici e raggiungibili legati alla **transizione ambientale e tecnologica**, includendo il ruolo fondamentale del biometano e dei biocarburanti avanzati.

Le priorità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'attenzione all'ambiente

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**, ha partecipato all'assemblea e ha espresso la gratitudine verso **ANITA** per il suo prezioso ruolo di interlocutore nel settore. Ha sottolineato la posizione dell'Italia nei confronti dei **divieti di circolazione** imposti **dall'Austria** ai mezzi pesanti e ha annunciato una procedura d'infrazione presso la Commissione europea.

Salvini ha inoltre evidenziato **l'importanza di rendere strutturali e immediatamente** fruibili gli incentivi per le imprese del settore e ha menzionato **i lavori in corso per la revisione del Codice della Strada** e il potenziamento delle infrastrutture necessarie per garantire un efficiente movimento delle merci nel Paese.

Il **Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Galeazzo Bignami**, ha sottolineato l'importanza di conciliare la coscienza ambientale con l'economia nazionale, ribadendo l'impegno del governo nel favorire l'etica del lavoro e la valorizzazione dei giovani nel sistema produttivo.

Premio "Autista dell'anno" e la ricerca di una sostenibilità economica e sociale

La giornata si è conclusa con la consegna del premio **"Autista dell'anno"** ideato da ANITA per valorizzare la figura degli autisti delle imprese associate agli occhi del pubblico. Il premio è stato vinto da Damiano Bigi della Marraffa Srl di Martina Franca, in provincia di Taranto.

Durante le tavole rotonde dell'assemblea, sono **emerse importanti tematiche** come l'energia, l'ambiente e l'innovazione nell'autotrasporto e nella logistica. Gli esperti hanno sottolineato la necessità di perseguire una sostenibilità economica e sociale per raggiungere gli obiettivi ambientali fissati dall'Europa.

È stato evidenziato **il ruolo fondamentale delle istituzioni** nel supportare gli investimenti necessari per ottimizzare le infrastrutture del Paese e favorire il rinnovo del parco veicoli, promuovendo **l'intermodalità** nel settore logistico. Inoltre, è emersa l'importanza di lavorare sulla **regolarità** del rapporto di lavoro e sulla qualità dei **percorsi formativi** per attrarre i giovani verso il settore dell'autotrasporto.



ANITA, il neo Presidente Riccardo Morelli indica la strada per il prossimo quadriennio

22 giugno 2023 - Redazione



Presente Salvini che ha espresso con forza la posizione dell'Italia nei confronti dei divieti di circolazione ai mezzi pesanti imposti dall'Austria

Roma – Un'evocativa cerimonia del campanello ha segnato **il passaggio della Presidenza dell'Associazione da Thomas Baumgartner a Riccardo Morelli all'Assemblea di ANITA**, svoltasi oggi all'Hotel Parco dei Principi di Roma.

Al centro dell'Assemblea tanti gli argomenti di grande attualità e importanza per l'autotrasporto merci e la logistica: decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro, legalità.

Nel salutare la platea, Baumgartner ha voluto ringraziare tutte le persone con cui ha lavorato durante il mandato: le imprenditrici e gli imprenditori, i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei sindacati, delle Istituzioni, rimarcando la sua ferma convinzione: "l'attività della logistica e del trasporto è fondamentale per un sistema economico e sociale di un Paese, e il periodo pandemico del COVID lo ha dimostrato, ed è essenziale per la competitività dei prodotti nazionali sui mercati

internazionali. Aziende di trasporto e di logistica forti, professionali e competenti sono un valore per il Paese”.

“Per me è un grande onore poter guidare un’Associazione così autorevole che ha contribuito a scrivere la storia dell’autotrasporto italiano”. **Così ha esordito il nuovo Presidente di ANITA Riccardo Morelli, entrando poi nel merito delle politiche, delle riforme, delle proposte associative funzionali all’interesse generale del settore.**

Morelli ha evidenziato come le scelte future del Paese debbano essere orientate alla valorizzazione e all’innovazione del patrimonio imprenditoriale nazionale.

Ha poi sottolineato la necessità di una visione politica strategica sulla mobilità delle merci a livello nazionale ed europeo, grazie anche ad una maggiore intermodalità, utile a garantire la connessione fisica ed economica tra l’Italia e l’Estero, tra il Nord e il Sud del Paese, tra le Isole e il resto della Penisola a favore della continuità territoriale.

Gli obiettivi politici legati al processo di transizione ambientale e tecnologica, che possono senza dubbio rappresentare un motore di crescita e di sviluppo per le imprese, devono essere per Morelli realistici e raggiungibili anche grazie al fondamentale contributo del biometano e dei biocarburanti avanzati.

Il Presidente Morelli ha poi voluto affrontare il delicato tema del mismatch tra domanda e offerta nel settore dell’autotrasporto, che ad oggi richiede figure sempre più specializzate e qualificate ma che fatica a far presa tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, individuando nella riforma del sistema pubblico dell’istruzione tecnica, nella semplificazione delle procedure necessarie al conseguimento dei titoli abilitativi e nel potenziamento di percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici delle possibili soluzioni per arginare il problema e garantire la crescita e lo sviluppo del comparto.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha partecipato ai lavori dell’Assemblea con un significativo intervento dal palco, con il quale ha ringraziato ANITA per il prezioso ruolo di interlocutore ed ha esposto le priorità del proprio Ministero per la crescita del settore. **Salvini ha espresso con forza la posizione dell’Italia nei confronti dei divieti di circolazione ai mezzi pesanti imposti dall’Austria,** culminata nell’annuncio di una procedura d’infrazione di fronte alla Commissione europea e ha manifestato la necessità di rendere strutturali e immediatamente fruibili gli incentivi riconosciuti alle imprese del settore, ricordando i lavori in corso del Ministero per la revisione del Codice della Strada e il potenziamento delle infrastrutture necessarie a garantire l’efficiente movimentazione delle merci nel Paese.

“La coscienza ambientale non deve danneggiare l’economia nazionale” **ha dichiarato il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Galeazzo Bignami, intervenendo all’evento.** Il Vice Ministro dopo aver portato i saluti

del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ha voluto evidenziare l'operato del Governo per ristabilire l'etica del lavoro e valorizzare l'importanza dei giovani per l'intero sistema produttivo, unitamente all'impegno dell'Esecutivo per rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale.

Il Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati Salvatore Deidda, nel sottolineare l'importanza dell'autotrasporto per l'economia nazionale ha messo in evidenza li dossier in esame alla Camera per sostenere il settore come la legge sugli interporti, la riforma del Codice della strada e la revisione delle patenti per facilitare l'ottenimento dei requisiti.

Energia, ambiente e innovazione nell'autotrasporto e nella logistica sono stati i temi al centro della prima tavola rotonda, alla quale hanno partecipato il Responsabile Collegamento Relazioni Istituzionali di Eni Sustainable Mobility SpA Alessandro Sabbini, il Presidente della Sezione Veicoli industriali di UNRAE Paolo A. Starace, il Delegato ANFIA per il trasporto merci Luca Sra e l'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis.

Dalla tavola è emersa la necessità di ricercare una sostenibilità economica e sociale per raggiungere gli ambiziosi target ambientali fissati dall'Europa, che può essere raggiunta attraverso il sostegno delle Istituzioni, da tradurre in investimenti necessari ad ottimizzare le infrastrutture del Paese e a garantire un efficace rinnovo del parco circolante, favorendo l'intermodalità del comparto logistico.

La seconda tavola rotonda, che ha visto la partecipazione di Damiano Frosi, Direttore Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, Orazio Parisi, Direttore della Direzione Centrale per la Tutela, la Vigilanza e la Sicurezza del Lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Stefano Malorgio, Segretario Generale FILT-CGIL e Andrea Bollini, Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento della Gestione dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha posto un focus sull'importanza del capitale umano per la creazione di valore e lo sviluppo di un settore che necessita sempre di più di figure altamente qualificate e specializzate.

Dal dibattito è emersa la necessità di migliorare l'attrattività del settore agli occhi dei giovani, lavorando nello stesso tempo sulla regolarità del rapporto di lavoro e sulla qualità dei percorsi formativi offerti dagli ITS.

Al termine della giornata si è svolta la consegna del premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, per valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il premio, consegnato dal Ministro Salvini, è stato vinto da Damiano Bigi, della Marraffa Srl di Martina Frana, in provincia di Taranto.

Riccardo Morelli è il nuovo presidente di Anita

2023-06-22 16:06:10 redaesterna

Il 22 giugno 2023 si è svolta a Roma l'assemblea annuale dell'associazione dell'autotrasporto Anita, che ha segnato il passaggio della presidenza da Thomas Baumgartner a Riccardo Morelli. Durante l'evento si è svolto un convegno che ha affrontato i **principali temi d'attualità della logistica**: decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro, legalità. Nel suo primo intervento come presidente, Morelli ha affrontato anche il tema dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel trasporto stradale, definito "delicato".

Dopo avere ribadito che il settore oggi chiede **figure sempre più specializzate e qualificate**, ma nello stesso tempo non riesce a coinvolgere i giovani che si affacciano nel mondo del lavoro. Anita punta sulla riforma del sistema pubblico dell'istruzione tecnica, sulla semplificazione delle procedure per conseguire i titoli abilitativi e sul potenziamento di percorsi di formazione specifici per il settore negli istituti tecnici.

In una tavola rotonda è emersa la richiesta di cercare una **sostenibilità ambientale, economica e sociale** tramite investimenti sulle infrastrutture, il rinnovo del parco circolante e l'intermodalità. Una seconda tavola rotonda ha parlato dell'importanza del fattore umano per lo sviluppo del settore. Al termine dell'evento è stato consegnato il riconoscimento di "Autista dell'anno", dedicato ai conducenti delle imprese associate "per valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica".

Anita e governo remano nella stessa direzione, puntellando il loro percorso

In occasione dell'assemblea annuale, il neopresidente dell'associazione Riccardo Morelli e il viceministro ai Trasporti Galeazzo Bignami condividono la visione della transizione ecologica: no a una UE dirigista e no alla elettrificazione perseguita in modo irrazionale



Morelli

di Andrea Barbieri Carones

Dall'accento altoatesino a quello umbro: torna a sud la presidenza di Anita, l'associazione delle aziende di autotrasporto aderente a Confindustria.

Il passaggio di consegne tra il presidente uscente, Thomas Baumgartner, e il **neo presidente Riccardo Morelli**, è avvenuto con una stretta di mano e il suono della campanella come da tradizione avviene durante l'avvicendamento tra un presidente del Consiglio e il suo successore.

Il cambio di testimone è avvenuto in occasione dell'assemblea generale dell'associazione fondata nel 1944 oggi forte di 1.700 imprese aderenti con 90.000 occupati e un parco mezzi di 75.000 unità.

“Essere presidente Anita è stata un'esperienza incredibile, dove ho sempre cercato di portare avanti gli interessi generali di tutti gli associati e dell'intero paese” ha esordito il manager di Bolzano, titolare del colosso Fercam. “Sono sempre stato convinto che l'attività logistica sia fondamentale per un paese. E si è visto durante l'epoca Covid, quando è diventata essenziale”.



Prima di passare la parola al neopresidente, i ringraziamenti di rito.

“Durante la mia presidenza sono passato attraverso 6 governi e 7 ministri dei Trasporti. Un ringraziamento speciale va al ministro dell'Interno e alle forze di Polizia, con cui

condividiamo il concetto di legalità e di sicurezza sulla strada. Prima di Matteo Salvini, nessun altro ministro aveva partecipato alla nostra assemblea”.

Nonostante il commiato, Thomas Baumgartner non esce di scena da Anita visto che sarà sempre il referente dell'associazione per il Brennero.

“Caro Thomas – ha esordito Riccardo Morelli – il tuo accento tedesco non ha tradito il tuo cuore italiano. Hai contribuito a rendere la nostra associazione più forte e autorevole, in anni non facili e con congiunture talvolta complesse”.



Un cenno, poi, alla transizione energetica e a tutto quello che comporta o che potrebbe comportare il bando ai veicoli con motore termico (la UE ha imposto lo stop dal 2035) a favore di quelli con batterie agli ioni di litio.

“La duplice transizione, ambientale e tecnologica, va gestita con la giusta attenzione perché potrebbe essere motore di crescita e sviluppo delle imprese. Va però gestita con attenzione: il governo dovrà impegnarsi ad appoggiare i settori economici nella transizione costruendo quell'autonomia energetica ed economica che consentirà all'Italia di affrancarsi dalla subalternità alla Cina. Compito della UE sarà quello di coordinare strategie”.

Il punto sono proprio queste strategie, che preoccupano Anita e molti operatori dei trasporti merci su strada oltre che i costruttori.

“Su alcuni dossier abbiamo rilevato una visione un po' troppo dirigista e ideologica della Commissione europea e ne siamo preoccupati”.

Il governo in linea con Anita

Su questo punto è tornato anche Galeazzo Bignami, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, intervenuto subito dopo Morelli e 'sponda' ideale del neopresidente Anita.

“Siamo in sintonia con quanto ha appena detto il presidente” ha esordito il braccio destro di Salvini, che ha proseguito puntando il dito contro il Reddito di Cittadinanza. “Crediamo che sia fondamentale creare una coscienza ambientale. Ma questo non deve danneggiare l'economia e le imprese. Quindi no alla decrescita felice, dove l'Italia passi dalla padella russa alla brace cinese”.

Il riferimento alle batterie agli ioni di litio Made in China non è nemmeno velato.



“Non comprendiamo e non condividiamo gli obiettivi UE sul bando ai Diesel nel 2035” ha ripreso il filo Morelli. “E non comprendiamo l'inasprimento troppo precoce dei target di riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti”.

Il presidente ha rimarcato anche che le flotte di mezzi pesanti possono dare il loro contributo alla decarbonizzazione attraverso i carburanti rinnovabili come il biometano. Per i mezzi pesanti, soprattutto sul lungo raggio, la propulsione elettrica o quella a idrogeno sono infatti ancora da considerarsi sperimentali. Per questo Anita chiede un cospicuo fondo pubblico dedicato alla sostituzione o all'ammodernamento del parco circolante di trattori e semirimorchi conto terzi. “Nostro obiettivo è togliere dalla strada almeno il 30% dei veicoli più inquinanti nel giro di 4 anni”.

E dalla stessa parte anche i costruttori di mezzi pesanti, con i quali c'è un costante dialogo.

Infine, alcuni obiettivi da perseguire durante il mandato: migliorare l'intermodalità attraverso il dialogo tra i diversi attori, rivedere le norme doganali europee, spingere sul taglio del cuneo fiscale, l'innalzamento delle soglie di esenzione per l'indennità di trasferta, l'individuazione di misure che aiutino ed arginano la carenza di camionisti professionali e la

spinta al traffico merci attraverso le Alpi ammodernando le infrastrutture e rimuovendo i colli di bottiglia.

Il riferimento al passo del Brennero e alla spinosa situazione è più che esplicito. “Per questo ringrazio il ministro Salvini per la tenacia con cui sta portando avanti l’azione a Bruxelles”.

Dal governo un altro assist ad Anita

Dopo l’assist di Bignami è arrivato anche quello di Salvatore Deidda, deputato del gruppo parlamentare di Fratelli d’Italia e membro della Commissione Trasporti della Camera.

“Faremo una riforma degli interporti e del Codice della Strada, e risolveremo l’annoso problema della patente e delle revisioni dei mezzi pesanti come quelli dei vostri associati. Sul Brennero, stiamo adottando le vie diplomatiche per risolvere con l’Austria il problema dei blocchi”.



In quanto nato in Sardegna, Deidda sente molto il tema delle autostrade del mare e dei servizi ro-ro.

“Ho mandato una lettera alle compagnie marittime per rimarcare il fatto che gli autisti dei mezzi pesanti – e le aziende per cui lavorano – in estate sono vittime del forte aumento dei biglietti dei traghetti. Senza contare che spesso non trovano posto in cabina”.

Nella seconda parte della mattina è arrivato sul palco anche Salvini, che ha subito ringraziato l'associazione per il prezioso ruolo di interlocutore. A seguire, il responsabile del dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha esposto le priorità del proprio Ministero per la crescita del settore.

E lo ha fatto esprimendo con forza la posizione dell'Italia nei confronti dei divieti di circolazione ai mezzi pesanti imposti dall'Austria, culminata nell'annuncio di una procedura d'infrazione di fronte alla Commissione europea. Salvini ha manifestato la necessità di rendere strutturali e immediatamente fruibili gli incentivi riconosciuti alle imprese del settore, ricordando i lavori in corso del Ministero per la revisione del Codice della Strada e il potenziamento delle infrastrutture necessarie a garantire l'efficiente movimentazione delle merci nel Paese.

L'imprenditore ternano seguirà da presidente nazionale di Anita, l'associazione di settore, le sfide di più stretta attualità, come decarbonizzazione e transizione energetica

Confindustria, Morelli al vertice delle imprese di trasporti automobilistici

■ Importante incarico nazionale per il presidente della sezione di Terni di **Confindustria Umbria**, Riccardo Morelli, titolare dell'azienda Morelli Logistica e Servizi, che è stato proclamato ieri presidente di Anita, l'Associazione Nazionale delle Imprese di Trasporti Automobilistici aderente a **Confindustria**. Morelli, che già ricopriva la carica di vice presidente, ha preso il testimone dal presidente uscente Thomas Baumgartner nell'assemblea pubblica di Anita che si è svolta stamani all'Hotel Parco dei Principi di Roma. Al centro dell'assemblea numerosi argomenti di grande attualità per l'autotrasporto merci e la logistica: decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro, legalità. "Per me è un grande onore poter guidare un'Associazione così autorevole che ha contribuito a scrivere la storia dell'autotrasporto italiano". Così ha esordito il nuovo Presidente di Anita, Riccardo Morelli, entrando poi nel merito delle politiche, delle riforme, delle proposte associative funzionali all'interesse generale del settore. Morelli ha evidenziato come le scelte future del Paese debbano essere orientate alla valorizzazione e all'innovazione del patrimonio imprenditoriale nazionale. Ha poi sottolineato la necessità di una visione politica strategica sulla mobilità delle merci a livello nazionale ed europeo, grazie anche a una maggiore intermodalità, utile a garantire la connessione fisica ed economica tra l'Italia e l'estero, tra il nord e il sud del Paese, tra le isole e il resto della penisola a favore della continuità territoriale.

P.G.



Intervento Morelli all'assemblea nazionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259



L'imprenditore ternano Riccardo Morelli eletto presidente nazionale di Anita



Il presidente della Sezione di Terni di Confindustria Umbria ai vertici nazionali dell'Associazione delle imprese dei trasporti

(UNWEB) Importante incarico nazionale per il presidente della Sezione di Terni di Confindustria Umbria **Riccardo Morelli**, titolare dell'azienda Morelli Logistica e Servizi, che stamani è stato proclamato presidente di Anita, l'Associazione Nazionale delle Imprese di Trasporti Automobilistici aderente al sistema Confindustria.

Morelli, che già ricopriva la carica di vice presidente, ha preso il testimone dal presidente uscente Thomas Baumgartner nell'assemblea pubblica di Anita che si è svolta stamani all'Hotel Parco dei Principi di Roma.

Al centro dell'Assemblea numerosi argomenti di grande attualità per l'autotrasporto merci e la logistica: decarbonizzazione, transizione energetica, intermodalità, innovazione, formazione, lavoro, legalità.

"Per me è un grande onore poter guidare un'Associazione così autorevole che ha contribuito a scrivere la storia dell'autotrasporto italiano". Così ha esordito il nuovo Presidente di ANITA Riccardo Morelli, entrando poi nel merito delle politiche, delle riforme, delle proposte associative funzionali all'interesse generale del settore. Morelli ha evidenziato come le scelte future del Paese debbano essere orientate alla valorizzazione e all'innovazione del patrimonio imprenditoriale nazionale. Ha poi sottolineato la necessità di una visione politica strategica sulla mobilità delle merci a livello nazionale ed europeo, grazie anche a una maggiore intermodalità, utile a garantire la connessione

fisica ed economica tra l'Italia e l'Estero, tra il Nord e il Sud del Paese, tra le Isole e il resto della Penisola a favore della continuità territoriale.

Gli obiettivi politici legati al processo di transizione ambientale e tecnologica, che possono senza dubbio rappresentare un motore di crescita e di sviluppo per le imprese, devono essere per Morelli realistici e raggiungibili anche grazie al fondamentale contributo del biometano e dei biocarburanti avanzati.

Il Presidente Morelli ha poi voluto affrontare il delicato tema del disallineamento tra domanda e offerta nel settore dell'autotrasporto, che a oggi richiede figure sempre più specializzate e qualificate ma che fatica a far presa tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, individuando nella riforma del sistema pubblico dell'istruzione tecnica, nella semplificazione delle procedure necessarie al conseguimento dei titoli abilitativi e nel potenziamento di percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici delle possibili soluzioni per arginare il problema e garantire la crescita e lo sviluppo del comparto.

"Siamo orgogliosi che un autorevole e stimato rappresentante della nostra territoriale e dell'industria regionale – ha sottolineato **Vincenzo Briziarelli**, presidente di Confindustria Umbria - abbia raggiunto i vertici nazionali di un'associazione di categoria storica e importante del nostro sistema associativo. Siamo certi che Riccardo Morelli porterà la stessa serietà e competenza che da molti anni caratterizza il suo impegno in Confindustria Umbria".

Ai lavori dell'Assemblea di Anita hanno preso parte il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini**, il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Galeazzo Bignami** e il Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati **Salvatore Deidda**.

Sono seguite poi due tavole rotonde dedicate a energia, ambiente e innovazione nell'autotrasporto e nella logistica.

Un imprenditore di Terni al vertice di Anita: Riccardo Morelli

Un imprenditore ternano al vertice di Anita, l'Associazione nazionale delle imprese di trasporti automobilistici aderente al sistema Confindustria. Si tratta di Riccardo Morelli, il numero uno della sezione ternana di Confindustria Umbria: la proclamazione c'è stata giovedì mattina.



La novità

Morelli, che già ricopriva la carica di vice presidente, ha preso il testimone dal presidente uscente Thomas Baumgartner nell'assemblea pubblica di Anita che si è svolta all'Hotel Parco dei Principi di Roma. «Per me è un grande onore poter guidare un'associazione così autorevole che ha contribuito a scrivere la storia dell'autotrasporto italiano», le sue parole prima di evidenziare come le scelte future del Paese «debbero essere orientate alla valorizzazione e all'innovazione del patrimonio imprenditoriale nazionale». Ha poi sottolineato il disallineamento tra domanda e offerta nel settore dell'autotrasporto, «che a oggi richiede figure sempre più specializzate e qualificate ma che fatica a far presa tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, individuando nella riforma del sistema pubblico dell'istruzione tecnica, nella semplificazione delle procedure necessarie al conseguimento dei titoli abilitativi e nel potenziamento di percorsi formativi ad hoc negli istituti tecnici delle possibili soluzioni per arginare il problema e garantire la crescita e lo

sviluppo del comparto». Presenti il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, il vice Galeazzo Bignami e il presidente della commissione trasporti della Camera Salvatore Deidda: «Siamo orgogliosi che un autorevole e stimato rappresentante della nostra territoriale e dell'industria regionale – il commento di Vincenzo Briziarelli, presidente di Confindustria Umbria – abbia raggiunto i vertici nazionali di un'associazione di categoria storica e importante del nostro sistema associativo. Siamo certi che Riccardo Morelli porterà la stessa serietà e competenza che da molti anni caratterizza il suo impegno in Confindustria Umbria».

Riccardo Morelli, imprenditore ternano, eletto presidente nazionale di Anita

**MORELLI HA ESPRESSO IL SUO ONORE NEL GUIDARE
UN'ASSOCIAZIONE AUTOREVOLE**



Riccardo Morelli, imprenditore ternano, eletto presidente nazionale di Anita

Riccardo Morelli, presidente della Sezione di Terni di Confindustria Umbria, ha assunto un importante incarico nazionale come presidente di Anita, l'Associazione Nazionale delle Imprese di Trasporti Automobilistici. Nel corso dell'assemblea pubblica di Anita, tenutasi a Roma, Morelli ha preso il posto del presidente uscente Thomas Baumgartner. L'assemblea ha affrontato diverse tematiche rilevanti per l'autotrasporto merci e la logistica, tra cui la **decarbonizzazione, la transizione energetica, l'intermodalità, l'innovazione, la formazione, il lavoro e la legalità.**

Morelli ha espresso il suo onore nel guidare un'associazione autorevole che ha contribuito alla storia dell'autotrasporto italiano. Ha sottolineato l'importanza di

politiche volte alla valorizzazione e all'innovazione dell'imprenditoria nazionale, nonché alla necessità di una visione strategica sulla mobilità delle merci a livello nazionale ed europeo. Ha evidenziato l'importanza dell'intermodalità per garantire la connessione tra l'Italia e l'estero, nonché la continuità territoriale all'interno del paese.

Morelli ha sottolineato la necessità di obiettivi politici realistici e raggiungibili nel processo di transizione ambientale e tecnologica, includendo il contributo fondamentale del **biometano e dei biocarburanti avanzati**. Ha affrontato anche il tema del disallineamento tra domanda e offerta nel settore dell'autotrasporto, proponendo soluzioni come la **riforma del sistema pubblico dell'istruzione tecnica, la semplificazione delle procedure per i titoli abilitativi e il potenziamento dei percorsi formativi**.

Vincenzo Briziarelli, presidente di Confindustria Umbria, ha espresso orgoglio per il raggiungimento di Morelli ai vertici nazionali di Anita, riconoscendo la serietà e la competenza che caratterizzano il suo impegno. All'assemblea di Anita hanno preso parte anche il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Galeazzo Bignami e il Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati Salvatore Deidda. L'assemblea è stata seguita da tavole rotonde incentrate sull'**energia, l'ambiente e l'innovazione nell'autotrasporto e nella logistica**.



Integrazione gomma-ferro per un trasporto merci sostenibile

L'AD di Mercitalia (Gruppo FS) Sabrina De Filippis all'assemblea di ANITA

Gomma o ferro? Altro che competizione, per il **trasporto merci** c'è una sola strada percorribile: il dialogo e l'integrazione modale. La transizione ecologica dell'economia globale, infatti, non può prescindere dalla **promozione e dallo sviluppo dell'intermodalità**, chiave di una logistica efficiente, intelligente e sempre a più basso impatto ambientale. Si è discusso di tutto questo a Roma all'Assemblea annuale di **ANITA**, Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici.

A partecipare all'assemblea dal titolo "Muoviamo l'Italia", anche **Sabrina De Filippis**, amministratore delegato di **Mercitalia Logistics**, capofila del Polo Logistica del Gruppo FS che nel suo intervento ha sottolineato "l'importanza della convergenza tra il trasporto via gomma e di quello via ferro per conseguire una crescente decarbonizzazione del settore. Per farlo - secondo De Filippis, - occorre puntare, come il Gruppo FS sta facendo, sul **potenziamento dell'infrastruttura**, anche grazie ai fondi del **PNRR** e soprattutto sulla trasformazione che il Piano industriale impone al settore merci del Gruppo FS che, da player del trasporto ferroviario sta diventando **operatore di sistema** per l'intera catena della logistica".

L'obiettivo del Gruppo FS, sottolineato anche nel Piano Industriale del Gruppo guidato da Luigi Ferraris, è quello di **raddoppiare nei prossimi dieci anni** la quota di merci trasportata su treno, oggi ferma all'11%. Per farlo la società si è impegnata a rinnovare la propria flotta con un **investimento di 3 miliardi di euro** fino al 2032.

Fondi che saranno impiegati per l'acquisto di **400 nuove locomotrici** e circa **3600 carri** in grado di viaggiare su tutta la rete europea. Mezzi più

efficienti anche dal punto di vista **energetico**, più sostenibili e più tecnologicamente avanzati che permetteranno un ringiovanimento della flotta che passerebbe **dagli attuali 30 anni ai sette anni di vita**.

Come sottolineato sempre da Sabrina De Filippis, inoltre, va nella direzione di potenziare le infrastrutture del trasporto merci, anche **il rinnovo dei cosiddetti snodi intermodali**, ovvero terminal gomma-ferro che garantiscono un trasporto merci sinergico sia sulle lunghe distanze che sul primo e ultimo miglio.